

DIANA MANTOVANI CLASSE 2B
LICEO SCIENTIFICO "FERMI" BOLOGNA

Traccia scelta:

Il principio di legalità si ispira a valori che vengono prima delle leggi: rispetto, partecipazione, considerazione di se stessi e degli altri, integrazione, umiltà, tenacia, impegno, coesione, solidarietà, democrazia e dialogo. Essere protagonista di un valore positivo significa diventare strumento di comunicazione per gli altri e puntare all'ottimismo. Immagina di essere tu quel protagonista, da solo o con i tuoi compagni di classe.

Oggi fortunatamente viviamo in un paese libero.

La Costituzione della Repubblica Italiana nasce infatti dalla tragica esperienza della Seconda Guerra Mondiale, durante la quale regnava ancora la dittatura fascista e valorosi uomini hanno combattuto per portare la libertà nel nostro paese. Nel 1948, con l'entrata in vigore della Costituzione nasce l'Italia che conosciamo, un paese fatto di regole, nel quale ciascun cittadino ha diritti e doveri, riconosciuti dallo Stato. La legalità, cioè la conformità alla legge, ha il compito di indicarci diritti e doveri giusti per farci vivere in maniere civile ed assicurare la pace. Le regole da sole però non bastano; non bastano belle idee sulla carta affinché il nostro paese sia un mondo dov'è bello vivere. Per essere bravi cittadini si deve credere in qualcosa, avere valori e principi. Io, in quanto cittadina dello Stato italiano credo molto nella partecipazione, che rende un individuo una parte attiva e consapevole della società. Il primo articolo della Costituzione Italiana afferma infatti: "L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro". Questo vuol dire che l'Italia, oltre ad appartenere a tutti ed essere governata da tutti, si fonda sul contributo che ogni cittadino dà attraverso il proprio lavoro e quindi che ha bisogno dell'impegno di tutti per funzionare adeguatamente. Giorgio Gaber, grande cantautore italiano che si impegnò molto nel sociale, diceva infatti: "La libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione". Ebbene sì, partecipare vuol dire essere liberi. Una ragazza adolescente come me, che ancora va a scuola, può essere partecipe e aiutare la società anche nelle piccole cose; cose che non richiedono sforzo, che sono anche piacevoli se si crede davvero in quello che si fa e che soprattutto fanno crescere come persona. Partecipando, mi è capitato spesso di essere solidale. La società ha bisogno del nostro aiuto e sostegno in ogni momento perché è proprio questa società che difende i nostri diritti. Quando si aiutano gli altri non lo si fa per avere qualcosa in cambio, lo si fa per sentirsi dire grazie, per vedere il sorriso sul viso di una persona che ha avuto meno fortuna di noi, per sapere che di te le persone che ti stanno a fianco si possono fidare, e tutto questo ti rende felice e la felicità si trasforma in libertà. Dobbiamo portare rispetto al prossimo o a chi è venuto prima, seguire ciò che lo Stato ci impone ma ricordarci che siamo nati liberi. Libertà, dentro la legalità.